

Avviare un'impresa in soli 30 giorni: in Albania è possibile



In Loggia. Il viceministro albanese tra il sindaco Del Bono e il prefetto Valentini

L'incontro

Una delegazione di Tirana a Brescia per presentare la nuova legge

BRESCIA. D'agosto 2016 investire in Albania sarà più semplice. Grazie ad una nuova legge emanata dal governo di Tirana, che consentirà a tutti coloro che intendono avviare nuove attività nei settori dell'energia, dell'agricoltura, delle infrastrutture e del turismo di ottenere tutti i permessi necessari all'avvio dell'impresa in soli 30 giorni l'interesse di investitori stranieri dovrebbe crescere.

La serata. Ad annunciarlo agli imprenditori bresciani, nel corso di una serata conviviale organizzata dalla società Eurostampi, a margine della visita ufficiale di una delegazione di Stato dell'Albania alla nostra città (ieri l'incontro con l'Amministrazione Comunale, l'Aib e l'Università degli Studi), è stato Genti Beqiri, direttore dell'Agenzia albanese per lo sviluppo degli investimenti, l'ente che facilita l'iniezione di nuovi capitali nel Paese.

Ma non è questo l'unico vantaggio di cui potranno beneficiare quanti decideranno di affacciarsi al mercato albanese. «La tassazione nel nostro Paese è ancora molto bassa, raggiunge al massimo il 15% - ha sottolineato la presidente della Camera di Commercio e dell'Industria dell'Albania, Ines Muçostepa -. E negli ultimi anni stiamo cercando di creare quelle condizioni di stabilità che rappresentano l'habitat perfetto per gli investimenti

stranieri. Per noi albanesi l'Italia è il Paese considerato più vicino, che ci ha aiutato di più - ha continuato Muçostepa - e che ha già investito molto, scommettendo sulla nostra economia».

Il legame. Oltre 20mila gli italiani che studiano o lavorano in Albania e 2.400 le aziende italo-albanesi attive dall'altra parte dell'Adriatico. «Tra i settori più strategici, su cui vale la pena investire in questo momento, l'agricoltura, il turismo, le miniere e l'acqua» hanno spiegato. «La mancanza di certezza del diritto credo abbia inciso fino ad oggi sulla propensione degli italiani, e dei bresciani in particolare, ad investire - ha raccontato l'ad di Esseggi, Giordano Gorini, che gestisce 23 centrali idroelettriche -. Credo ci siano grandi potenzialità anche per la manifattura, grazie ad una manodopera giovane e specializzata». // CLA.P.

San Zeno: Giesse apre un mega-store degli scampoli

SAN ZENO. Sabato 26 settembre a San Zeno Naviglio Giesse

Scampoli, azienda veronese, specializzata nella vendita di scampoli di tessuti per confezione abiti, tende, lenzuola, federe inaugurerà uno store di ben mille mq, il primo nel bresciano, il trentatreesimo in Italia, in attesa di aprirne altri 7 nel 2016. A tutte le donne che entreranno nello store verrà fatto omaggio di uno scampolo.



Minifabbrica. Un momento del corso della formazione sulla «lean production»



Formazione. L'incontro in Streparava

Nella minifabbrica dove 15 minuti equivalgono a un mese «reale»

In Streparava il corso sulla «lean production», la filosofia per ridurre gli sprechi nella produzione

Formazione

Giuliana Mossoni

ADRO. Il direttore di stabilimento lavora alla macchina avvitatrice, mentre l'operaio addetto ai cuscinetti opera nei sistemi informativi, così come il supervisor di produzione dirige l'ufficio acquisti. Non è un mondo al contrario, ma è quanto accade nella «minifabbrica», dove quindici minuti equivalgono a un mese nella vita reale. Si lavora, si

produce e si fanno i bilanci, ma soprattutto si tagliano gli sprechi. È la «lean production», la filosofia in base alla quale è possibile ridurre gli sprechi nei processi organizzativi e produttivi.

Un pensiero che viene messo in pratica con un laboratorio nel quale si riproducono fedelmente le attività di un'azienda e dove ciascuno impara operando concretamente in altri ruoli. È così che si costruiscono progetti reali di cambiamento da introdurre in azienda.

Il gruppo. Ieri alla Streparava spa di Adro un gruppo di ven-

Applicati i principi giapponesi del «kaizen»

ADRO. Da tempo alla Streparava di Adro si applicano i principi «kaizen», ossia di miglioramento continuo, mutuando dal giapponese i termini kai (cambiamento) e zen (migliore) che descrivono la filosofia business della Toyota negli anni Ottanta. «Puntiamo molto sul kaizen - dice Raffaella Bianchi, responsabile formazione di Streparava - grazie alla minifabbrica ci siamo messi in gioco tutti, dalla prima linea in poi, per arrivare davvero al miglioramento continuo». È intenzione dell'azienda proseguire nell'attenzione alla formazione permanente e alle attività sperimentali, anche aprendosi all'esterno.

ti imprese bresciane - su input dell'Associazione industriale e del Csm - ha avviato un percorso di formazione sulla minifabbrica con la Gmv Consulting.

Attività facilitata dal fatto che nella realtà produttiva franciacortina è già allestita una minifabbrica, perché due gruppi di lavoro Streparava stanno affrontando in questi giorni il medesimo processo.

«Per cancellare gli sprechi il primo step è osservare i fenomeni vedendo ciò che fanno i colleghi e capirsi - afferma Paolo Streparava, leader del gruppo -. Noi lavoriamo da tre anni per ridurre gli sprechi: abbiamo preso la prima e la seconda linea del nostro organigramma e le abbiamo messe qui: per creare il miglioramento occorre per prima la coerenza».

I ruoli. Ieri in via Zocco non ci sono state lezioni, ma ciascuno ha indossato (anche letteralmente) una casacca-ruolo e ha iniziato a occuparsi di un settore della minifabbrica, dopo aver disegnato l'organigramma.

«Qui si impara facendo, come avviene nelle imprese, dove la conoscenza si costruisce attraverso l'esperienza - ha esordito Maurizio Lambri, cofondatore di Gmv -. La competenza emerge dal fare: questa è una palestra dove posso provare anche commettendo errori».

Dopo la spiegazione delle «regole del gioco» il gruppo si è diviso tra ufficio e fabbrica, per produrre un corpo rotante montato su alcuni motori elettrici. Si tornerà in minifabbrica il 24, per elaborare strategie e iniziative Lean da presentare alla direzione. //

Host, 50 bresciani alla fiera dell'ospitalità

A Milano

BRESCIA. È diventata una delle più importanti e partecipate fiere per le imprese bresciane. Stiamo parlando di HostMilano - la manifestazione leader mondiale dell'ospitalità professionale in programma in Fieramilano da venerdì 23 a martedì 27 ottobre prossimi, in coincidenza con gli ultimi giorni di Expo. All'edizione di quest'anno saranno presenti cinquanta espositori della no-

stra provincia.

Pane, Pizza e Pasta saranno posizionate in una macro-area che le vede affiancate a quelle della Ristorazione Professionale. Le tecnologie d'avanguardia sono il fattore comune tra la Ristorazione Professionale, che presenta impianti, attrezzature e macchine per la lavorazione e conservazione degli alimenti, e Pane-Pasta-Pizza dove alle macchine e alle attrezzature si affianca anche il food, con gli ingredienti di qualità e le tradizioni gastronomiche. //



FACEWORK

festival del lavoro settembre duemilaquindici

26/28 SETTEMBRE e 02 OTTOBRE 2015

PER LA TUA PUBBLICITÀ sul



BRESCIA - Via Lantanzio Gambarà, 55
Telefono 030.37401 - Fax 030.372300